

**DECISIONE (PESC) 2018/2010 DEL CONSIGLIO**  
**del 17 dicembre 2018**

**a sostegno della lotta contro la proliferazione e il traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro (SALW) e relative munizioni e il relativo impatto in America latina e nei Caraibi nel quadro della strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, armi leggere e di piccolo calibro illegali e relative munizioni «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini»**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1, e l'articolo 31, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 19 novembre 2018 il Consiglio ha adottato la strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni, intitolata «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini» («strategia dell'UE in materia di SALW»), che stabilisce le linee guida per l'azione dell'Unione nel settore delle armi leggere e di piccolo calibro (*small arms and light weapons* – «SALW»).
- (2) Nella strategia dell'UE in materia di SALW si osserva che l'Unione cercherà sinergie con i pertinenti Stati americani e con le organizzazioni regionali per ridurre la proliferazione e il traffico illegali delle SALW onde ridurre la violenza armata e le attività criminali.
- (3) L'America latina e i Caraibi sono state individuate quali regioni gravemente colpite dalla proliferazione e accumulazione eccessiva di SALW.
- (4) Nel 2016, in occasione della sesta riunione biennale sul programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illegale di SALW in tutti i suoi aspetti («programma di azione delle Nazioni Unite»), adottato il 20 luglio 2001, tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno ribadito l'impegno a prevenire il traffico illecito di SALW. Hanno espresso apprezzamento per i progressi compiuti nel rafforzamento della cooperazione regionale e subregionale e si sono impegnati a istituire o potenziare, ove necessario, i meccanismi relativi a tale cooperazione, coordinamento e scambio di informazioni, tra cui la condivisione delle migliori prassi, allo scopo di sostenere l'attuazione del programma di azione.
- (5) L'Organizzazione degli Stati americani (*Organization of American States* – «OAS») funge da segretariato della Convenzione inter-americana contro la fabbricazione illecita ed il traffico di armi da fuoco, munizioni, esplosivi ed altri materiali affini (CIFTA) e coordina e attua le iniziative regionali di lotta contro le SALW illegali nelle Americhe.
- (6) L'Unione intende finanziare un progetto sulla riduzione della minaccia della diffusione e del traffico illeciti delle SALW e relative munizioni in America latina e nei Caraibi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

In vista dell'attuazione della strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni, intitolata «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini» («strategia dell'UE in materia di SALW»), e della promozione della pace e della sicurezza, le attività del progetto OAS per la riduzione della minaccia della diffusione e del traffico illeciti SALW e relative munizioni in America latina e nei Caraibi che saranno sostenute dall'Unione hanno gli obiettivi specifici seguenti:

- potenziare i sistemi di sicurezza fisica e gestione delle scorte militari nazionali e di altre scorte istituzionali migliorando le misure di sicurezza dei siti e il controllo degli inventari;
- rafforzare le capacità nazionali di distruzione delle SALW e relative munizioni sequestrate, in eccedenza o non sicure;
- rafforzare le capacità nazionali di marchiatura e rintracciamento delle SALW e stimolare la cooperazione regionale in materia di rintracciamento delle armi e munizioni confiscate;
- migliorare i meccanismi di trasferimento delle SALW attraverso normative nazionali, controlli di frontiera e coordinamento a livello regionale; e

